FORUM Comunità Attive e Reti Solidali

-II edizione-

REPORT FINALE

FONDAZIONE SUPER SUD

FONDAZIONE
SUPER SUD
Via Sabato Visco, 24/C
84126 Salerno (SA)
C.F.: 95200950657
PEC: fondazionesupersud@pec.it
E-mail: fondazione@supersud.eu
Web: www.supersud.eu

Rigenerazione urbana, reti sociali e nuovi modelli di welfare: le sfide e le visioni emerse al convegno del 13 e 14 maggio 2025

Unire le forze per costruire comunità inclusive, sostenere le fragilità territoriali e ripensare il ruolo del terzo settore nel welfare contemporaneo. Questi i temi centrali emersi durante il convegno sulla rigenerazione urbana che ha coinvolto diverse esperienze virtuose in Campania
Protagonisti assoluti sono stati l'associazionismo, il terzo settore e le pratiche concrete di rigenerazione territoriale, con un filo conduttore comune: la costruzione di reti, la valorizzazione delle identità locali e l'attivazione di processi dal basso.

Le macro-tematiche affrontate sono di seguito descritte:

1. Reti, ascolto e nuovi modelli di intervento

Molti interventi hanno sottolineato il valore della **rete come strumento di resilienza e innovazione sociale**. L'esperienza dell'associazione "La palestra delle autonomie", nata da una vicenda familiare legata alla disabilità, è divenuta nel tempo un modello di attivazione collettiva, dando vita alla federazione "Assieme", che raccoglie realtà con diverse finalità sociali ma un'identica tensione verso la comunità.
Sul fronte architettonico e urbanistico, è stata raccontata la nascita della "Rete dei luoghi silenti", un'esperienza di rigenerazione urbana a Salerno fondata sull'ascolto profondo del territorio e sulla restituzione di spazi secondo le loro vocazioni originarie.
Un approccio che ha messo in luce l'importanza della cosiddetta **empatia progettuale** e della restituzione di senso ai luoghi.

2. Il ruolo del terzo settore nella rigenerazione

Al centro della riflessione anche la sentenza n. 131/2020 della Corte costituzionale, considerata una svolta nel riconoscimento del ruolo attivo del terzo settore nella coprogettazione con la pubblica amministrazione. Questa norma ha aperto le porte a un nuovo paradigma di welfare, fondato su **processi partecipati**, che però faticano a consolidarsi a causa della persistenza di vecchi modelli burocratici e della staticità delle istituzioni.
Si è evidenziato come la **collaborazione tra terzo settore, pubblica amministrazione e mondo imprenditoriale** rappresenti una sfida cruciale.
Tuttavia, la difficoltà di integrare linguaggi, strutture e visioni diverse resta un ostacolo significativo, aggravato da una certa autoreferenzialità diffusa tra gli attori in campo, ritenuta però fisiologica nella fase iniziale dei processi.

FONDAZIONE
SUPER SUD
Via Sabato Visco, 24/C
84126 Salerno (SA)
C.F.: 95200950657
PEC: fondazionesupersud@pec.it
E-mail: fondazione@supersud.eu
Web: www.supersud.eu

3. Identità, appartenenza e narrazione positiva

Numerosi interventi hanno mostrato come la rigenerazione non passi solo attraverso infrastrutture e servizi, ma anche attraverso **il rafforzamento del senso di appartenenza**.
Esperienze come quella della cooperativa La SORTE nei Quartieri Spagnoli dimostrano come l'identità dei luoghi e la narrazione positiva possano stimolare l'apprendimento, l'inclusione e l'innovazione sociale.
Altrettanto significativa l'esperienza delle **cooperative di comunità**, sostenute dalla legge regionale campana 1/2020, che uniscono finalità economiche e responsabilità sociale. La creazione di servizi condivisi, come il caseificio comunitario, dimostra come il welfare possa essere co-costruito dal basso, con impatti concreti sulla qualità della vita.

4. Nuove professioni e cultura del bene comune

Tra i temi emersi, anche quello della **nascita di nuove figure professionali** come quella del "rigeneratore urbano", figura ancora poco conosciuta ma sempre più centrale nei processi di trasformazione dei territori. Il mutamento sociale richiede infatti un **ripensamento del mercato del lavoro**, in grado di riconoscere e valorizzare le competenze emergenti.
Si è infine posto l'accento sull'urgenza di **diffondere la cultura del bene comune** come antidoto all'individualismo crescente e come palestra di democrazia. La capacità di un territorio di generare opportunità per i suoi cittadini dipende infatti anche dalle risorse di prossimità, dalle relazioni e dal senso collettivo di responsabilità.
Va sottolineato come Il tavolo dedicato alla rigenerazione dei territori e all'inclusività delle comunità ha messo al centro la costruzione di **reti associative solidali**, capaci di dare risposte concrete alle fragilità emergenti.
È emersa con forza la necessità di **leggere la vocazione dei territori** partendo dalla loro storia, dalle caratteristiche morfologiche e dall'esperienza delle persone che li abitano.
È stato sottolineato quanto sia essenziale promuovere **competenze condivise**, creando scambi generosi e paritari che possano rendere duratura la trasformazione avviata.
La rigenerazione, è stato detto, non può che partire dalla memoria e dalla cultura dei luoghi, per costruire un futuro realmente sostenibile e inclusivo.

FONDAZIONE
SUPER SUD
Via Sabato Visco, 24/C
84126 Salerno (SA)
C.F.: 95200950657
PEC: fondazionesupersud@pec.it
E-mail: fondazione@supersud.eu
Web: www.supersud.eu

Sintesi conclusiva: Verso una nuova stagione del welfare e della partecipazione

Il convegno ha lanciato un messaggio chiaro: è necessario superare logiche obsolete, abbandonare la cultura dei bandi calati dall'alto, e abbracciare pratiche di coprogettazione che valorizzino le reti territoriali. La rigenerazione urbana non è solo un progetto tecnico, ma un **processo umano, culturale e sociale**, che chiama in causa tutti: cittadini, istituzioni, imprese e terzo settore. Solo così sarà possibile costruire territori più giusti, dinamici e resilienti.